

RESOCONTO DELL'INCONTRO DEL SETTORE VITINICOLO EUROPEO CON LA COMMISSARIA FISCHER BOEL SULL'ETICHETTATURA DEGLI ALLERGENI

18 FEBBRAIO 2009

PRESENTI:

In rappresentanza del settore vitivinicolo europeo:

sig. Pesonen (Segretario generale del Copa-Cogeca)

sig.ra Corral (Policy advisor per il settore del Vino, Segreteria del Copa-Cogeca)

sig.ra Fradera (German Wine Academy).

sig. Vallarino Gancia (Presidente del CEEV)

sig. Roca (Presidente della Commissione OCM Vino del CEEV)

sig. Corbett-Millward (Presidente della Commissione Mercato interno del CEEV)

sig. Fernandez (Segretario generale del CEEV)

sig.ra Plener (Segretaria generale della CEVI)

In rappresentanza della Commissione:

sig.ra Fischer Boel (Commissaria per l'Agricoltura)

sig.ra Naesager (Gabinetto della Commissaria)

sig. Mousnier (Gabinetto della Commissaria)

sig. Jacquin (Capo unità – DG AGRI)

sig.ra Moliterno (Unità del sig. Jacquin – DG AGRI)

SCUSATO: Xavier de Volontat (Presidente della CEVI)

RIASSUNTO E CONCLUSIONI

Il sig. Vallarino Gancia ricorda che l'obiettivo della nuova OCM Vino è di semplificare la legislazione e deplora il fatto che la legislazione sugli allergeni stia causando l'effetto contrario. Inoltre, l'imminente obbligo di etichettare la caseina e l'albumina non lascia il tempo necessario al completamento dello studio che l'OIV sta realizzando in materia e che può dimostrare che tale obbligo non è necessario.

Stampare etichette diverse in funzione del mercato di esportazione rappresenta un costo elevato per il settore. Egli chiede alla Commissaria di trasmettere le preoccupazioni del settore alla sua omologa della DG SANCO, la sig.ra Vassiliou.

Il sig. Pesonen spiega che la situazione attuale relativa alle lingue per l'etichettatura mette a repentaglio lo sviluppo del mercato unico europeo e va contro gli obiettivi di semplificazione della Commissione. Inoltre, rende più difficile il mantenimento e lo sviluppo dei piccoli mercati di esportazione. Egli ricorda che il settore sta attraversando un periodo difficile con bassi prezzi e elevati costi di produzione.

La sig.ra Plener insiste sul fatto che stampare varie etichette rappresenta un costo elevato per i piccoli produttori.

Il sig. Corbett-Millward spiega che le associazioni che rappresentano le persone che soffrono di allergie desiderano avere delle informazioni precise e veritiere sulle etichette. Etichettare la presenza di un allergene per diversi mesi e poi sopprimere a posteriori tale menzione, in base ai risultati dell'OIV, confonderebbe i consumatori.

Il sig. Fernandez ricorda che il settore non si oppone all'etichettatura degli allergeni se questi sono presenti nel vino. Il problema consiste nel trovare il miglior modo di etichettarli. D'altro canto, il settore dovrà cambiare due volte l'etichettatura dei suoi prodotti in un breve lasso di tempo; il 31 maggio 2009 dovrà etichettare la presenza di caseina e di albumina e il 1° agosto 2009 entra in vigore la nuova regolamentazione sull'etichettatura nell'ambito dell'OCM. L'etichettatura degli allergeni a partire da maggio pone un problema per i vini di paesi terzi che hanno già raccolto e etichettato i loro prodotti. Egli ricorda che lo studio dell'OIV sugli allergeni è il primo studio completo e intergovernativo che viene realizzato in materia.

La sig.ra Fischer Boel si interessa alle scadenze per la realizzazione di questo studio.

La sig.ra Fradera, che partecipa alla realizzazione di tale studio, spiega che è cominciato a marzo del 2008 e che i risultati verranno presentati a scaglioni. La prima parte sarà presentata a marzo di quest'anno. Il risultato finale è previsto per il 2010.

La sig.ra Fisher Boel riconosce la gravità del problema. La legislazione sull'etichettatura non dovrebbe essere modificata due volte in un breve lasso di tempo. Entrambe le modifiche dovrebbero entrare in vigore temporaneamente.

Vi sono due problemi sul tavolo: il primo è l'entrata in vigore delle nuove disposizioni sull'etichettatura, il secondo è come etichettare le menzioni obbligatorie. La Commissaria ricorda che la legislazione orizzontale sull'etichettatura dei prodotti alimentari discussa attualmente al Parlamento non riprende l'obbligo di indicare la parola "contiene" quando si etichettano gli allergeni.

Ella promette di fare il possibile per trovare una soluzione a questo problema e a questo scopo contatterà la sig.ra Vassiliou. Chiede l'aiuto del settore visto che rimane poco tempo prima del 31 maggio e chiede alla sig.ra Fradera informazioni più dettagliate sul programma di studio dell'OIV.

Dal momento che si tratta di un problema legale (che dipende dall'applicazione della direttiva 2000/13), il sig. Jacquin chiede al settore argomenti giuridici che giustifichino la modifica di questa direttiva.

I sigg. Fernandez e Roca e la sig.ra Corral fanno riferimento al problema che esiste nella legislazione orizzontale sulla promozione di vino nel mercato interno. L'OCM Vino ha modificato il regolamento 3/2008 sulla promozione. La modifica è applicabile a partire da agosto, anche se il regolamento 3/2008 consolidato con i cambiamenti introdotti dall'OCM Vino è stato pubblicato a dicembre, dopo la data limite per presentare i programmi di promozione nel mercato interno. Visto che il regolamento consolidato non si applica retroattivamente, il settore vitivinicolo potrebbe perdere i fondi messi a sua disposizione per la promozione.

I servizi della Commissione non erano al corrente del problema e ne prendono nota.